

Legionella, il batterio è nell'aria

Pubblicato: Martedì 18 Settembre 2018



Non dai rubinetti, non nel fiume, ma nell'aria. **Il batterio della legionella** che ha contagiato oltre 400 persone **tra bassa Bresciana e alto Mantovano** sarebbe uscito dalle **torri di raffreddamento** di tre grandi impianti industriali della zona. Così hanno stabilito i tecnici **dell'Ats di Brescia** che hanno condotto le analisi per capire le origini di questa ondata anomala di casi.

Probabilmente, il batterio si sarebbe riprodotto **nei serbatoi dell'acqua delle aziende chiuse nel mese di agosto**. Con la riapertura delle attività il batterio sarebbe fuoriuscito e trasportato da vento e temporali. Successivamente, altre torri di raffreddamento potrebbero aver creato un effetto eco, «rilanciando» l'aerosol contagioso.

I risultati hanno indotto i sindaci a firmare ordinanze che impongono la sanificazione degli impianti mentre le analisi delle acque e delle immissioni nell'aria saranno estese anche nei comuni limitrofi.

L'assessore al Welfare della Regione Lombardia, **Giulio Gallera**, ha annunciato che entro l'anno sarà promossa una legge per censire tutte le torri di raffreddamento e imporre una sanificazione ciclica.

Ieri, **lunedì 17 settembre, si sono registrati ancora 23 casi**. Dall'inizio dell'emergenza sono **405 i contagi e tre persone sono morte**. La legionella è stata riscontrata in 42 pazienti ma si teme che, nei prossimi giorni, i numeri potrebbero aumentare. Sono in corso, infatti, esami più mirati su indicazione dell'Istituto superiore di Sanità che vuole capire il sierotipo esatto di legionella, per tracciare i contorni di un'epidemia «unica al mondo per dimensioni».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it